

ERIH Annual Conference 2018

10th to 12th October 2018, Bologna ,ltaly

THE DEVELOPMENT OF ERIH NETWORK IN ITALY

Massimo Preite (ERIH Board Member)













European Route of Industrial

Italian ERIH Anchor Points







Italian ERIH Anchor Points







は医療を

European Route of Industrial Heritage



The development of Italian ERIH Network



Campolmi Factory | Lazzerini Library | Textile Museum

Istituto culturale e di documentazione Lazzerini Via Puccetti, 3 59100 Prato Telephone +39 (0) 574 - 1837800

Museo del Tessuto Via Santa Chiara 24 59100 Prato Italy Telephone +39 (0) 574 - 611503

Website >>











previous site >>

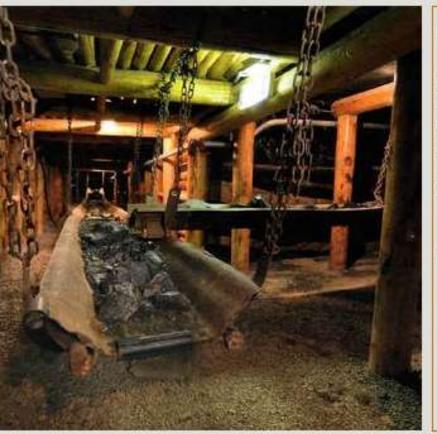
next site >>











Italian Centre for Coal Mining Culture

Centro Italiano della Cultura del Carbone Grande Miniera di Serbariu 09013 Carbonia Sardegna Italy

Telephone +39 (0) 781 - 62727

Website >>











next site >>

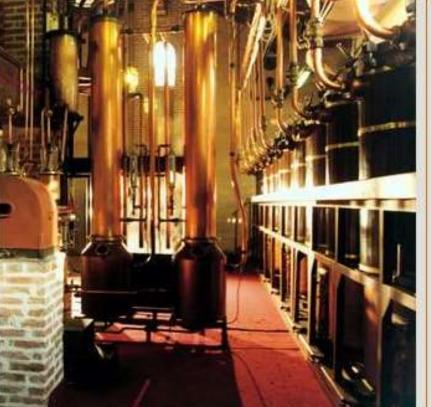












Poli Distillery - Poli Grappa Museum

Poli Distillerie - Poli Museo della Grappa

Via G. Marconi 46

36060 Schiavon

Italy

Telephone +39 (0) 0444 - 665007

Website >>











previous site >>





Museum of Hydroelectric Energy

Museo dell'energia idroelettrica Via Roma 48 25051 Cedegolo Italy Telephone +39 (0) 364 - 61196

Website >>











previous site >>







Power Plant Museum & Science Centre

Museo della Centrale & Immaginario Scientifico Via Volta 27 33086 Malnisio di Montereale Valcellina Italy

Telephone +39 (0) 427 - 798722

Website >>











previous site >>

next site >>





西家园町

European Route of Industrial



The development of Italian ERIH Network



Museum of the Art of Woolmaking

Museo dell'Arte dell Lana
Fondazione Luigi e Simonetta Lambard
Via Giovanni Santori 2
52017 Pratovecchio Stia (Arezzo)
Italy
Telephone +39 (0) 575 - 582216

Website >>











previous site >>

next site >>







Museum of Industrial Heritage

Museo del Patrimonio

Industriale

Fornace Galotti Via della

Beverara 123

40131 Bologna

Italy

+39 (0) 51 - 6356611

<u>Homepage</u>















BENEFITS

Dialogue: ERIH provides an international forum for people involved in industrial heritage tourism and it also engages in advocacy and lobbying in relation to industrial heritage.

Knowledge: ERIH members benefit from exchanges in expertise and experience, both in their own country and across Europe.

Support: Being affiliated to ERIH can assist with European, national and local funding applications.

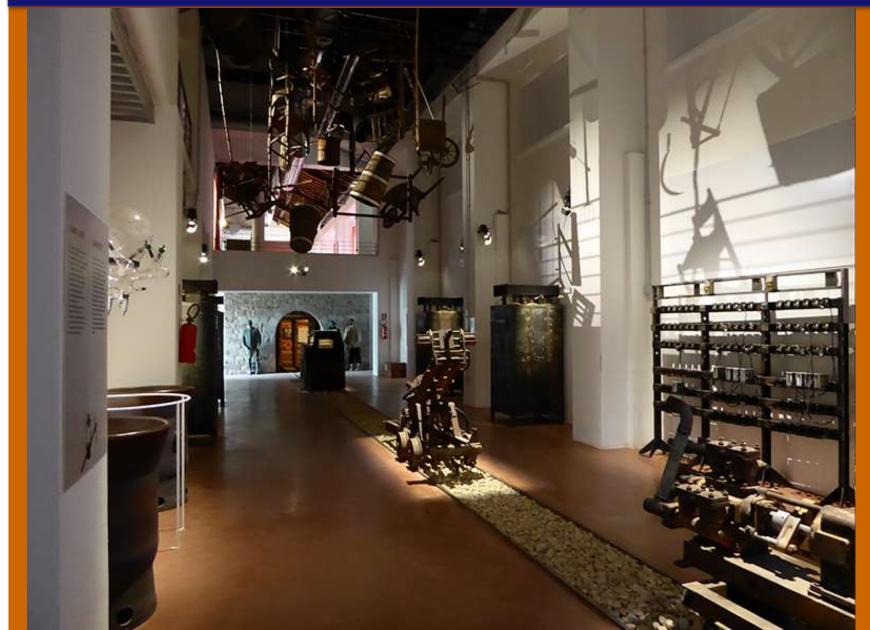


は国際を

European Route of Industrial Heritage



PARCO MUSEO MINERARIO DI ABBADIA SAN SALVATORE





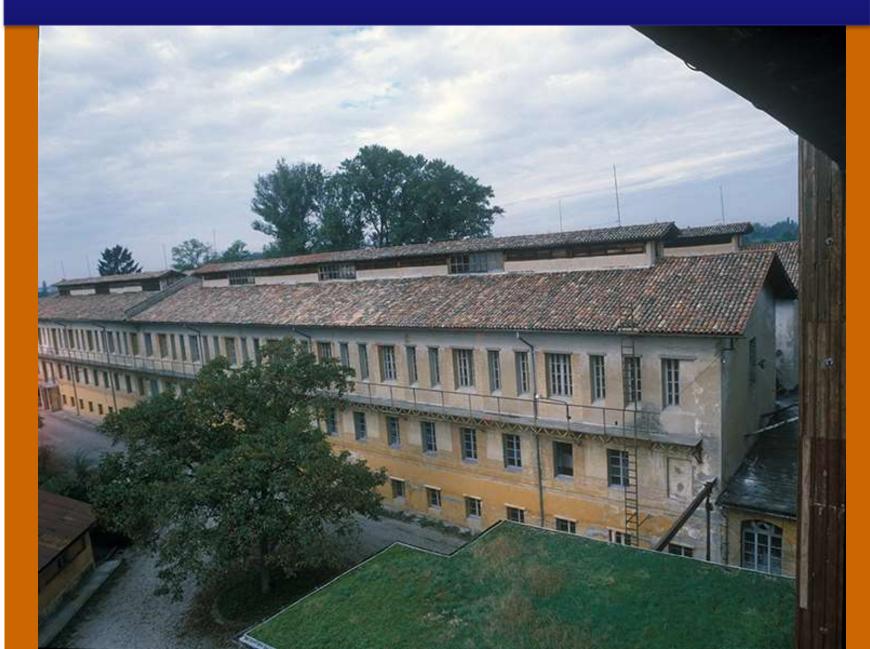


は一点を

European Route of Industrial Heritage



AMIDERIA CHIOZZA







European Route of Industrial Heritage



FABBRICA DELLA RUOTA – DOC.BI







拉层图画

European Route of Industrial Heritage



DALMINE FOUNDATION







加克國國家

European Route of Industrial Heritage



CRESPI D'ADDA







加温图画

European Route of Industrial Heritage



IVREA – INDUSTRIAL CITY OF XXth CENTURY







European Route of Industrial Heritage

1° MEETING ERIH ITALIA CAMPOLMI FACTORY, PRATO, 22 SETTEMBRE 2016





European Route of Industrial Heritage

2° MEETING ERIH ITALIA URBAN CENTRE, BRESCIA, 16 GIUGNO 2017













EUROPEAN ROUTE OF INDUSTRIAL HERITAGE

ERIH Anchor Points and Sites in Italy

PROGRAMMA PER IL 2018 - ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE PROGRAM FOR 2018 — EUROPEAN YEAR FOR CULTURAL HERITAGE (EYCH)

MUSEO DELL'ARTE E DELLA LANA, STIA (AR)

http://www.museodellalana.it/ info@museodellartedellalana.it Tel. 0575 582216 - 338 4184121

L'ACQUA E LA LAVORAZIONE DELLA LANA: IL LANIFICIO DI STIA E L'EUROPA Il Museo dell'Arte della Lana dedica una giornata incentrata sul tema dell'acqua, risorsa fondamentale per l'azionamento dei macchinari degli opifici tessili come il Lanificio di Stia.

La dipendenza dell'energia derivata dall'acqua si è mantenuta durante tutta la vita del Lanificio attraverso continue ristrutturazioni e modifiche degli impianti interni ai vari corpi di fabbrica. Il Lanifico di Stia già a metà Ottocento, dopo la partecipazione con suoi tessuti all'Esposizione Universale di Parigi, istaura un rapporto di collaborazione con altri opifici lanieri europei diventando, nella vallata casentinese, il principale esempio dell'evolversi di una tecnologia trasversale che ha interessato la lavorazione della lana in tutta l'Europa.

Sarà organizzata una visita guidata per comprendere il percorso dell'acqua e le sue derivazioni a monte della Fabbrica stessa.

La visita sarà supportata da una serie di dimostrazioni con macchine elettrostatiche.

19 maggio 2018

WATER AND WOOL PROCESSING: STIA WOOLEN MILL AND EUROPE The Museo dell'Arte della Lana dedicates a day focused on the theme of water, a fundamental resource for the operation of the machinery of textile mills such as the Stia Woolen Mill. The dependence of energy derived from water has been maintained throughout the lifetime of the Woolen Mill through continuous renovations and modifications of the internal plants of the various buildings. Stia Woolen Mill already in the mid-nineteenth century, after participating with its fabrics at the Universal Exhibition in Paris, establishes a relationship of collaboration with other European woolen factories becoming, in the Casentino valley, the main example of the evolution of a transversal technology that has interested in processing wool throughout Europe.

A guided tour will be organized to understand the route of the water and its derivations.

The visit will be supported by a series of demonstrations with electrostatic machines. 19 May 2018





MUSEO DELL'ENERGIA IDROELETTRICA, CEDEGOLO (BS)

http://www.musilbrescia.it/sedi/cedegolo/default.asp_cedegolo@musilbrescia.it_Tel. +39 342 84 75 113

WORK IT OUT: UN 1° MAGGIO DI DANZA Il Musil di Cedegolo partecipa a "Work it Out - Day of Industrial Culture", evento paneuropeo previsto per il 1 Maggio 2018 in numerosi Anchor point ERIH. In questi luoghi si svolgerà una performance simultanea di musica e danza, preparata nei mesi precedenti collaborando con scuole e associazioni locali. Il risultato sarà la creazione di un caleidoscopio unico, vivace e indimenticabile della cultura industriale europea. Le foto e i video dell'evento saranno pubblicati sui social media, condividendo e pubblicizzando istantaneamente le performance in tutta Europa.

1° Maggio 2018

WORK IT OUT: A 1st MAY OF DANCE The Musil of Cedegolo participates in "Work it Out - Day of Industrial Culture", a pan-European event scheduled for May 1, 2018 in numerous ERIH Anchor Points. In this places there will be a simultaneous performance of music and dance, prepared in these previous months collaborating with local schools and associations. The result will be the creation of a unique, lively and unforgettable kaleidoscope of European industrial culture. The photos and videos of the event will be published on social media, instantly sharing and advertising performances throughout Europe.

1st May 2018

FONDAZIONE DALMINE, DALMINE (BG)

http://www.fondazione.dalmine.it/it/contatti/ segreteria@fondazionedalmine.org tel 035 560 3418

RACCONTARE LA CITTÀ INDUSTRIALE L'evento prevede la presentazione dei risultati finali del lavoro didattico del progetto "Raccontare la città industriale".

Nel corso dell'anno scolastico in corso (2017-2018) circa 100 studenti (dall'infanzia alle superiori) saranno invitati a riflettere e lavorare sulle implicazioni che la nascita e lo sviluppo dell'Europa hanno avuto sulla storia della città industriale di Dalmine, a partire dalla istituzione della CECA.

A conclusione del lavoro didattico gli studenti realizzeranno un prodotto video.

TELLING THE CITY INDUSTRIAL

The event includes the presentation of the final results of the educational work of the project "Telling the industrial city".

During the current school year (2017-2018) about 100 students (from infancy to high school) will be invited to reflect and work on the implications that the birth and development of Europe have had on the history of the industrial city of Dalmine, starting with the establishment of the ECSC.

At the end of the didactic work, the students will create a video product.

Un prodotto video finale verrà presentato alla fine di Maggio 2018.

Presumibilmente il 18 o 25 maggio

A final video product will be presented at the end of May 2018.

Presumably on May 18th or 25th







of Industrial



www.erlh.net











dei torrenti da quali traevano

l'energia idrica.







La "Fabbrica della Ruota"

L'ex lanificio Zignone di Pray (BI), uno dei simboli del patrimonio industriale Biellese, non produce più tessuto ma cultura. Ospita archivi, mostre, eventi, iniziative legate alla promozione del territorio.

Lo storico lanificio, edificato nel 1878, è caratterizzato dal sistema telodinamico di trasmissione dell'energia, l'unico perfettamente conservato e funzionante in Italia. Vi è allestito il "Centro di Documentazione dell'Industria Tessile" costituito da decine di fondi archivistici, una raccolta iconografica ricca di circa quindicimila foto d'epoca e una biblioteca specializzata di oltre 1500 volumi. La "Fabbrica della ruota" è oggi un centro di produzione culturale che propone iniziative di vari tipo: mostre, conferenze, convegni, rassegne teatrali, concerti, ma anche manifestazioni volte alla promozione del patrimonio eno-gastronomico di qualità, attivate da "Sapori Biellesi". L'attività didattica indirizzata alle scuole propone laboratori e visite quidate. La Fabbrica fa parte del Sistema Museale della Provincia di Biella. È ubicata al centro della "Strada della lana" un itinerario storico, che attraversa il distretto tessile nel quale ancora oggi viene prodotta oltre il 50% della stoffa più pregiata tessuta al mondo.

info: Pagina Facebook - www.docbi.it

La Strada della Lana











www.erih.net

PARCO MUSEO MINERARIO DI ABBADIA SAN SALVATORE















LA «ROUTE DEL MERCURIO» SUL MONTE AMIATA

Un itinerario di archeologia industriale che narra di miniere, forni, villaggi, che diventa patrimonio culturale della memoria callettiv

L'ANIATA.

Influenzata Tevoluzione del paesaggio nel XX minerali

La montagna è segnata della presenza di numerose miniere; con I boschi che formivano legrame per i forni e le armature delle gallerie: con un tesauto urbano mancato dalla presence di edifici minerari, in un territorio caratterizzado de villaggi e da antichi borghi medievali abitati dai minatori.

LE MINIÈRE DI ABBADIA SAN SALVATORE, DEL SIELE, DEL MORONE E DEL CORNACCHINO

Carrieta, antico vulcano specto, montagno DEC MONTONE E DEC CONONCERMO

Lacra agli Etnoviti, è li lungo in traita dove sono. La visita alle strutture espective del Parco di Abbadia costiturore il giusto viatoro e la base di stati attivo 1 più importanti siacinamo di portenza per la conoscerza degli attri siti della -Route del Mercurio- Le miniere dell'Amiata. chadro, moverate dal quale si estranva il insiema a quelle ill'Almaden in Spagna e lòria in Novemia, queste dur inserite nella lista Unesco del patrimonio mondiale dell'Umantà, rappresentana i principati poti della produzione del Lo struttamento del cinabro, la cui presenza è mercuno in Europa. La visita agli intatilmenti industriati dell'Annata e alle sue strutture attestata fin dall'arcichità e dal mediorno, ha metallurgiche costitute dal forni Cermas Spiels, Pacific, Gould'e Hena, officiara completezza Oderessato La mortagna in modo importante, metallungone controlle del form Commas Spress, Placific, Coulde Imesa, office una computation Dall specific SIX e, Con La mediatropie industriale a questio supposite e claimen, del i reportanto delle sociologie imaginato por la a pietro della Noverceno, le attituda a produzione dei mensumo, i sitti di Abbatta San Salvatore, del Sixte e del Microni socio Sixtiera area estratione e di lavorazione del citabro hanno per conoscere le experienze di bombia ambientale, conservativa e non distruttiva di util



Un nuovo Piano Attuativo Urbanistico approvato nel 2013, rimodellato su un Piano Dibarratico di Recupero della Minnera redutto nel 1987, ha ridefinito destinazioni d'uno, furzioni museali, espositive e di servizio di tutta l'area destinata a parco e reppresenta lo strumento urbanistico che dovrà regolare le future fasi di recupero, restauro dell'intera area anche nelle sue componenti museali ed espositivo

LA PORTA DI ACCESSO ALLA ROUTE il PARCO MUSEO MINERARIO di Abbadia San Salvatore

La miniera di Abbadia Sen Salvatore, aperta nel 1897 e gestita da tecnici e imprenditori tedeschi fino al 1915, ha caratterizzato per circa cento anni le sorti, ila vita economica, sociale e culturale di Abbadia Sen Salvatore. Neta a monte del centro abitato costituito all'Intrio del 1900 dal borgo medievale e dal nucleo di una abbazia benedettina di epoca longobarda), è stata una delle più importanti miniere di morcurio del mondo Dat 1915, dopo l'espublione del tecnici tedeschi also scoppio della Prima Guerra Mondiala, al 1945 ha mantenuto

la vecchia organizzazione impiantistica. Con la fine della seconda guerra mondiale ha subtto una fase di trasformazione che, a partire dagli anni '50, ha

provocato una grande ristrutturazione dello stabilimento e l'avvio di un programma di meccantizzazione anche Nel 1961 la miniera contava 890 occupati nel settore estrattivo e · La procola cittadella del tedeschi era diventata

un grande complesso industriale connesso al centro urbano. Con la cessazione delle attività minerarie in tutto il comporto dell'Antata, negli anni 70, l'Amminotrazione

Comunale pensò alta realizzazione di un Parco Museo Minerario, sabreguardando implanti, edifici, macchineri archivi storici apleodati.

spazi espositivi



Museo Minerario Documentale, -Torre dell'Orologio-

Attata in un vecchia edificia di fine Ottocento che cossituiva il biocca edilizio dei vecchi forni Cermak Spirek, ospita sale espositive che documentano l'attività mineraria, lo sviluppo tecnologico, la vita sociale e culturale del paese, le lotte operale.

Percorso Multimediale. - I luoghi del Mercurio-

latiestimento, all'interno di un'officina meccanica, mette in evidenza la vicenda storica. nvana e culturale mineraria del Monte Amiata, ma anche la sua strutturazione territoriale e sociale. La multimedialità come elemento trans disciplinare e trans generazionale è una nodalità che convolge tutte le fasce di età. Il percorso si articola in più sale dove i suorii, le voci e le scene fantatische, dal mito alla pioggia d'argento, dal fuoco del vulcano alla nintera e dal gesto alla memorta plurale, ci accompagnano in questo viaggio nella storia.



Percorso didattico sotterraneo

in una galleria di circa 300 metri, che si può visitare a piedi o su un trenno minerario originale, sono ricostruiti gli ambrenti di Sevico in sotterraneo, corredati di utensiti e nacchiterit; dove sono ricreote fasi di Lavoro di escavazione in uno atmosfera suggestiva di score e di odoni.

Perconsi didattici nel Parco

Alcuni percoral nell'area dell'ex miniera permettono di conospere adifici e trapianti le cui destinazioni orignarie erano funcionali alla vita della miniera: R PERCORSO DEL DIRETTORE per consocre la Villa del Direttore, progettato nel 1899 dall'Architetto Wilhelm Marchot di Francoforte, i Nocestori, le mense e gli uffici: il PERCORSO DEL MERCURIÓ che permette di vedere le grandi strutture del form Could e Neja, Gegli sesticatol e delle condensationi its struttura in cementa armato del Form Could e exemplo importante di architettura razionalista degli anni 30 del XX sectio progettata dell'Architetto Eugeni Annicano e ing. Leo Caliniu, x PERCOSO DEL MANDRE che permette di violare l'argano e il cassilio dei Prazo Maridia, l'avea del Pozzo Garibaldi con il castello in cemento armato, gli edifici di servizio e gli Impranti per la preparazione del minerale

LA MINIERA DEL SIELE





Canted Assiva faceva porte nell'Ossocersia del Corsure di Sansa Faira II qui evitorno, costitulna la Conteu degli Morsa di Santa Fiora e in epoca medievale a contine degli Aldobrandeschi.

E Side rappresenta il primo incediamento minerario dell'Amsuta, apento nei 1847 de famiglia etrancha. Grande impulso e salluppo etde nalis secondo metà dell'800 quando era proprietà della famiglia etranca del Rossetti di Lincone.

All'inizio del 1900 lo stabilimento si strutturana come un complesso villaggia ninerario autonomo in mecco al boschi, con gli impianti dell'estrazione del osersia, le gallerie, i pozzi, la stabilimento metallurgico potenziato con i forel Cermak Sorrek introdokti sull'Amiata dall'ingegnere boenti Viscenti

Essurita nel primi del 1905, la minima del Siele, comensi tutto il suo apparato replantistico per il trattamento metallurgico e gli edifici di servizio in quanto rollingata activavenzo la Gallanta Emilia al vicino gracimento delle Solfonate che rappresento il giocimento procipole della miniona dopo il 1945. Negli anni '30 fu ceduta del Roselli ad esponenti dell'alta finanza e dei regime fesciata.

C'esata copetto di bonifica andacetzia e conserva resti del prono nucleo tocentesco, Implanti del Novocento e i moderni furri Pacific degli arri 50, alcuni spazi ricettivi ed espositivi e la piccala cappellina. Vi lavoravani soprattutto minacori dei paesi di Castell'Azzara, Serta Flora e Plancestagnato. Castell'Azzara, dovo ci seranno tra Ottocento e primo Nuvecento, il primi errenti di vita mineraria, vodrà la nuocita di una forte componente operala a delle prime società di mutuo: soccono tra i minatori. La storia di questa nimera è caccontata anche rati museo minerario di Serta Fiora.

CORNACCHINO

LA MINIERA DEL Potolo rucino miterario, nel Comune di Castell'Azzara, tipicamente ottocentesco, del carattere quasi rurate, la cui attività significativa si colloca. 50x 81872 e 61922.

L'attività fu avviata degli Schwarzerberg, con la cansulenza dei tecnici tedeschi Theodor Haupt e Karl Smon, e poracquistata nel 1917, inseme alla miniera dei Morono, dalla Società Monte Amiata che operava ad Abbodiu San

Sebbene non vi siano comensati resti di impianti tecnologici degli antichi form Cermak Spirek, rappresenta un lungo significativo dove tra fine Ottocento e primo Novecento il Leurro delle-donne fu fondamentale nella preparazione del minerale per annochire il cinabro prima della cottura al

Yh si venficarono i primi casi di siticosi, malattia linsilidante dei minatori che colpiva i polmoni, altura definita cornacchinite, provocata dalla sitice. La natura della rocce e la struttura peologica del sottoscolo di questa miniera è comprendibile nella galleria violtabile del piccolo nucleo minerario

LA MINIERA DEL MORONE

Setvena, in Comune di Castell'Azzara, è dominata datia medievale rocca aldobrandesca, in un treritorio struttate at tempo degli etruschi epoca medievate e tra Cinquecento e



E nucleo minerario conserva la conformazione planimetria del primo ecento, con l'Impianto metallurgico, i forni, gli accugatoi, l'officina

Del nucleo originario è ancora violtabile E fabbricato del fond Cermak Spirek e Tome Spirek, conservato e recuperato dopo la bonifica ambientale Nella scuderia del 1927 è allestita una piccola mostra di documenti e oggetti











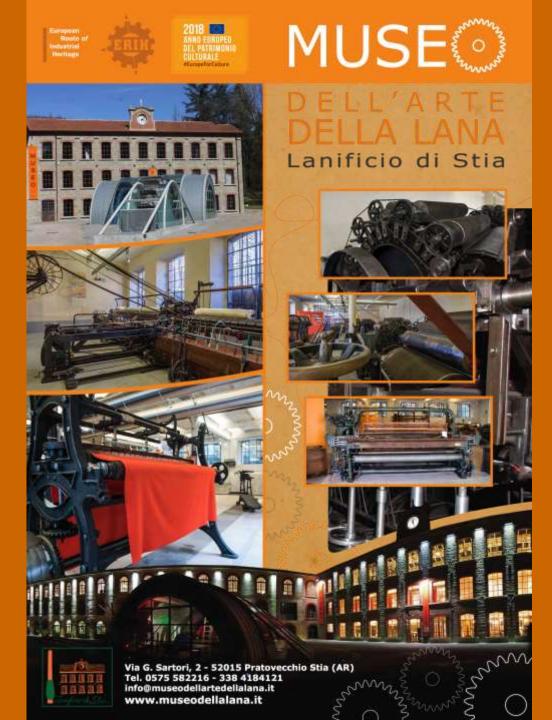






European Route of Industrial Heritage













ERIH – European Route of Industrial Heritage Connecting Europe's Industrial Heritage





